

MM no. 49 concernente la richiesta di un credito di fr. 250'000.- per la realizzazione della seconda tappa del Parco delle Camelie sulla particella no. 1858 RFD Locarno di proprietà comunale

Locarno, 12 settembre 2006

Al Consiglio Comunale

LOCARNO

Signori Presidente e Consiglieri Comunali,

1. Premessa

Nel corso della primavera 2005 è stato inaugurato il nuovo Parco delle Camelie, realizzato su parte della proprietà comunale al mappale no. 1858 RFD Locarno, nelle vicinanze del Bagno pubblico. A dare risalto a questa apertura al pubblico, ha contribuito la concomitanza con la tradizionale Festa delle Camelie, nell'ambito della quale si è tenuto per la prima volta a Locarno il congresso mondiale dell'*International Camellia Society*. La creazione di questo parco costituisce il risultato di uno sforzo non indifferente profuso dall'allora responsabile del Servizio parchi e giardini durante quasi un ventennio, periodo nel quale è stato possibile dotare la Città di un notevole patrimonio di piantine e varietà di camelia, parte del quale è ora di pubblica fruizione nelle varie aiuole che si snodano attorno alle grandi piante da fusto esistenti nel parco.

L'indiscusso valore botanico dei contenuti del parco e la sua componente didattica (catalogazione di ogni specie e varietà) forniscono a questa struttura un potenziale di richiamo turistico, in particolare, ma non solo, per un pubblico specialistico e conferiscono al parco (grazie alla sua unicità) un ruolo di riferimento nella rete delle attrazioni in questo settore su scala internazionale. L'interazione che si viene a creare con gli elementi naturali presenti in zona (lago, bosco) permette inoltre di sviluppare e valorizzare l'aspetto ricreativo che tutta la fascia di territorio a ridosso del lago – in massima parte di proprietà pubblica – si propone di promuovere.

Va infatti ricordato che a livello pianificatorio questa vocazione, già ancorata nel PR del 1978, è stata confermata nella revisione dello stesso, sfociata nei documenti del PR del Settore 4, e che gli interventi operati (dall'Ente pubblico e non) nell'ultimo decennio e quelli previsti nei prossimi anni in questa zona concorrono a creare una concreta continuità funzionale ad un territorio prima legato sostanzialmente per sola prossimità geografica.

2. Il progetto

Con il progetto (v. allegato grafico), l'attuale parco (ca. 4'500 mq) viene ampliato in direzione del lago: le nuove superfici (ca. 5'000 mq) vengono quindi ad inserirsi fra il manufatto del Bagno pubblico, il lago stesso ed il Porto comunale della Lanca degli Stornazzi. La tipologia di questa estensione rimane sostanzialmente invariata rispetto a quanto realizzato nella prima tappa, con la creazione di una serie di aiuole piantate (inclusa

una piantagione del tè), disegnate nel rispetto delle imponenti alberature esistenti. Verranno piantate più di 1'000 camelie, delle quali ca. 400 costituiscono delle nuove varietà per il parco.

Parallelamente, questa seconda tappa è contraddistinta da 3 interventi strutturalmente più importanti e finanziariamente più rilevanti: la costruzione di un anfiteatro in pietra naturale, la creazione di un laghetto e di un corso d'acqua (con impermeabilizzazione del terreno) che dall'anfiteatro raggiunge la Lanca degli Stornazzi e la posa di un padiglione (con l'allestimento di pannelli informativi) all'interno del quale potranno essere organizzate piccole mostre, incontri ed eventi di varia natura in combinazione con lo spazio all'aperto dell'anfiteatro

Le componenti botaniche, naturalistiche, didattiche e di svago vengono in questo modo valorizzate, in un contesto nel quale gli elementi naturali esistenti guidano lo sviluppo e l'estensione del parco, che da parte sua permetterà di meglio conoscerli ed apprezzarli.

L'occupazione delle nuove superfici avviene nella parte nord dell'area del Bagno pubblico, per cui, al fine di compensare questa diminuzione, è prevista l'estensione dello stesso sul lato opposto, verso il Cantiere Nautico Di Domenico. Per la ristorazione ed i servizi, il Parco si appoggerà alla struttura esistente del Bagno pubblico, creando così una proficua sinergia.

L'intervento è da dilazionare su almeno 2 anni, con in un primo tempo la predisposizione per gli allacciamenti alla rete idrica ed elettrica, la costruzione della gradinata in granito, gli scavi per la costruzione del laghetto, il trasporto in loco della terra vegetale necessaria per la formazione delle aiuole, nonché la creazione di un'aiuola piantata verso le superfici del Bagno pubblico. Durante la stagione successiva 2007/2008 avverrebbe l'impermeabilizzazione e l'ultimazione del laghetto e del corso d'acqua, la creazione vera e propria delle aiuole e la relativa piantagione ed infine la posa del padiglione. Diversi lavori (i lavori preparatori, gli scavi, gli allacciamenti, le piantagioni, ...) possono essere eseguiti dal nostro Servizio parchi e giardini. In tal senso, è prevista un'apposita posizione all'interno del preventivo.

3. Preventivo

Il preventivo (l'indicazione è contenuta nel Piano finanziario del quadriennio), è così suddiviso:

1.	Trasporto terra	10'000.--
2.	Impianto H2O	5'000.--
3.	Escavatore	5'000.--
4.	Costruzioni in pietra naturale	25'000.--
5.	Laghetto	32'000.--
6.	Ev. acquisto piante	10'000.--
7.	Nomenclatura e didattica	21'000.--
8.	Diversi ed imprevisti	12'000.--
9.	Padiglione	80'000.--
10.	Prestazioni interne	30'000.--
11.	Consulenze esterne	20'000.--
12.	Totale Fr.	250'000.--

4. Finanziamento e gestione del parco

Alla luce dell'importanza che il parco presenta nell'offerta turistica della nostra regione, è stato richiesto l'appoggio della Fondazione Turismo Lago Maggiore, la quale ha risolto di sostenere il progetto con un sussidio pari a Fr. 90'000.--.

Verrà inoltre formulata una richiesta di sussidiamento cantonale in base alla Legge cantonale sul turismo (15% dell'importo residuo) ed il Municipio è alla ricerca di sponsor privati che permettano di aumentare i contributi esterni al progetto.

Attualmente la gestione del parco (al di fuori della manutenzione dello stesso) si limita all'apertura ed alla chiusura del cancello da parte del Servizio parchi e giardini, e l'entrata è gratuita. Con l'ampliamento, la struttura assume maggiore importanza e complessità, il che richiede evidentemente maggiori risorse e specificità nel campo della promozione del prodotto. L'estensione del parco e la qualità dei suoi contenuti, giustificherà peraltro l'introduzione dell'entrata a pagamento, con la relativa gestione di una biglietteria. In questo senso, per la gestione futura del parco (è in fase di elaborazione un business plan) sarà necessaria la sinergia con l'Ente Turistico Lago Maggiore (ETLM), al fine di promuovere e divulgare un vero e proprio programma di attività ruotante attorno al tema della camelia.

Il Parco dovrà mantenere la sua attrattività anche al di fuori del periodo di fioritura delle camelie, in modo da giustificare appieno il pagamento dell'entrata e quindi da garantire il parziale autofinanziamento dell'operazione. Ci sembra pertanto logico ricercare un partner competente ed affidabile che conosca il mercato, ed in tal senso l'ETLM appare la soluzione più idonea.

5. Possibili futuri sviluppi

Sull'onda del successo ottenuto dalla prima tappa di realizzazione del parco, la Società Svizzera della Camelia ha commissionato all'Istituto di management turistico (IMAT) uno studio denominato "Il nuovo Parco delle Camelie a Locarno", nel quale sono state ipotizzate diverse successive tappe di estensione della struttura verso sud e verso il lago, fino a coprire buona parte delle superfici che dal porto comunale si estendono fino al Cantiere Nautico Di Domenico. Il presente sviluppo, che comporta come descritto una serie di interventi costruttivi di una certa importanza, è stato orientato dall'esigenza di non entrare in conflitto con l'area sottoposta alla legislazione forestale, la quale sostanzialmente si trova a sud dell'area ora considerata. In quella direzione potrebbero cioè non di meno avvenire in futuro eventuali ulteriori ampliamenti del parco, che a quel momento già avrà assunto una sua funzionalità a sé stante, con l'aumento e diversificazione delle aiuole piantate.

Ci sembra utile rilevare che l'ampliamento proposto con il presente Messaggio porterà il Parco delle Camelie a svolgere un ruolo di primo piano nel contesto di simili strutture a livello europeo.

6. Dispositivo

Considerato quanto precede, a seguito del positivo riscontro avuto con la prima tappa eseguita, ritenuta l'importanza del Parco delle Camelie nell'offerta turistica della nostra regione e rilevato come il previsto ampliamento permetta di completare l'attuale piantagione conferendo all'intera zona coinvolta un vero carattere di Parco, vi invitiamo a voler approvare il seguente dispositivo:

1. è stanziato un credito di Fr. 250'000.- per la realizzazione della seconda tappa del Parco delle Camelie sulla particella no. 1858 RFD Locarno;
2. il credito sarà iscritto nella gestione investimenti al capitolo 501.60 "Sistemazione parchi e giardini";
3. i sussidi andranno iscritti al capitolo 669.10 "Altri contributi per investimenti";
4. giusta l'art. 13 cpv. 3 LOC, il credito decade se non è utilizzato entro il termine di 2 anni dalla crescita in giudicato delle presenti risoluzioni.

Con ogni ossequio.

Per il Municipio

Il Sindaco:

Il Segretario:

dott. avv. Carla Speciali

avv. Marco Gerosa

Allegati: piano grafico

lettera Fondazione Turismo Lago Maggiore

Questo messaggio municipale è trasmesso per esame e preavviso alla Commissione della Gestione.

CITTA' LOCARNO
SERVIZIO PARCHI E GIARDINI
VIA VALLEMAGGIA 48
50044 LOCARNO

BAÑO PUBLICO



Viale Respini